

LEADER+

L'iniziativa comunitaria Leader si propone di rendere più dinamico lo sviluppo rurale e di consentire una valorizzazione del potenziale innovativo degli operatori nel settore agricolo. L'iniziativa, varata nel 1991, ha consentito di sperimentare strategie di sviluppo spesso all'avanguardia, sovvenzionando progetti di elevata qualità. Punti qualificanti della programmazione futura saranno anche lo scambio di esperienze, la cooperazione transnazionale e la promozione di un approccio integrato e partecipativo alla politica rurale.

La creazione di posti di lavoro, la salvaguardia del patrimonio naturale e culturale delle zone rurali, il miglioramento delle capacità organizzative delle comunità e l'elaborazione di politiche innovative di sviluppo sostenibile sono gli obiettivi del programma Leader+.

La loro importanza è oggi resa evidente dalla necessità, per il mondo agricolo, di prepararsi alle sfide che lo attendono quali, specificamente, la riforma della politica agricola comune e la crescente domanda di prodotti di elevata qualità; la crescente attenzione verso i problemi ambientali; la crescente integrazione delle economie mondiali (globalizzazione); il rapido diffondersi di tecnologie innovative.

Aree, priorità e misure eleggibili:

A differenza del precedente periodo di programmazione, sono eleggibili per il periodo 2000-2006 tutte le aree rurali interne all'Unione Europea.

Le priorità e le misure eleggibili sono definite dalle tre azioni in cui è articolata l'iniziativa Leader+.

Azione 1: fornire supporto all'elaborazione di strategie pilota di sviluppo integrato del territorio rurale basate su un approccio "bottom-up" e la creazione di partnership orizzontali.

Tramite l'Azione 1 la Commissione intende fornire supporto a quelle aree rurali che mostrano l'intenzione e le potenzialità per sviluppare strategie innovative di sviluppo, strutturate attorno ad un tema tipico dell'identità e/o delle risorse e/o del Know-how specifico del territorio interessato.

La popolazione di ogni area rurale ammissibile non deve superare 100000 persone nella zona più popolata e non dovrebbe essere complessivamente inferiore a circa 20000 persone.

La Commissione ha indicato dei temi che giudica prioritari, pur fatte salve le specificità di ogni territorio, tra cui:

- L'uso di nuovo Know-how e di nuove tecnologie per rendere i prodotti e i servizi delle aree rurali più competitivi.
- Migliorare la qualità di vita.
- Aggiungere valore alle produzioni locali, facilitando l'accesso delle piccole imprese ai mercati tramite azioni collettive.
- Promuovere un miglior uso delle risorse naturali e culturali.

Le strategie di sviluppo elaborate su base territoriale devono:

- Dimostrare la propria coerenza ed il proprio fondamento in rapporto alle tipicità del territorio e in special modo a quelle socioeconomiche
- Dimostrare la natura di strategie pilota
- Dimostrare la trasferibilità dei metodi proposti
- Dimostrare la loro natura complementare rispetto alle azioni intraprese nell'ambito del FEOGA sezione orientamento.

Azione 2: fornire supporto alla cooperazione interterritoriale e transnazionale.

La cooperazione tra aree rurali appartenenti allo stesso Stato membro (interterritoriale) o a Stati membri diversi (transnazionale) consente da un lato di raggiungere la massa critica necessaria per l'attuazione dei

progetti, dall'altro di prendere iniziative complementari, mettendo in comune il Know-how e/o le risorse umane e finanziarie disperse tra le aree interessate.

Sono eleggibili per questa Azione i territori appartenenti all'Unione Europea che siano stati selezionati per l'Azione 1. Tuttavia, possono accedere ai finanziamenti concessi nell'ambito dell'Azione 2 anche le aree rurali che cooperano con altre aree localizzate al di fuori dei confini dell'Unione, purché queste ultime rispettino i requisiti organizzativi imposti alle prime.

Azione 3: il "networking" di tutte le aree rurali all'interno dell'Unione Europea, anche se non beneficiarie del programma Leader+, e di tutti gli attori rilevanti per lo sviluppo delle aree rurali. Lo scambio di esperienze, successi e know-how tra tutte le parti interessate al mondo agricolo è una priorità anche per il nuovo programma LEADER.

La creazione di una rete tra tutte le aree rurali che siano o meno beneficiarie di altre azioni dell'iniziativa ha per obiettivo non solo lo scambio di esperienze, ma anche:

- stimolare e raggiungere gli obiettivi di cooperazione tra territori e
- fornire informazioni e trarre insegnamenti circa lo sviluppo del territorio rurale.

L'organizzazione della rete viene assicurata sul piano nazionale da speciali Unità.

Il coordinamento del "networking" a livello comunitario è effettuato da un Osservatorio delle aree rurali alle dipendenze della Commissione.

Dotazione finanziaria e procedure di finanziamento.

Le risorse finanziarie per l'iniziativa LEADER+ provengono dal FEOGA sezione orientamento e dovrebbero ammontare a 2,02 miliardi di Euro (prezzi 1999) per il periodo 2000-2006. All'Italia sono destinati 267 milioni di Euro.

I beneficiari dei finanziamenti sono dei partenariati (i "Gruppi di azione locale" – GAL) composti in modo equilibrato e rappresentativo dagli esponenti di tutti i settori sociali ed economici presenti sul territorio. Per assicurare l'effettivo coinvolgimento di quest'ultimi il numero degli esponenti della pubblica amministrazione che fanno parte dei Gruppi di azione non può superare la metà del numero complessivo dei membri.

I Gruppi di azione elaborano dei piani di sviluppo che illustrano:

- le strategie di sviluppo e gli altri requisiti necessari per accedere ai finanziamenti nel quadro dell'Azione 1 e
- gli orientamenti tematici volti a guidare l'attività di cooperazione finanziata tramite l'Azione 2.

L'attività dei GAL si iscrive nella procedura di finanziamento del programma che prevede:

1. L'elaborazione di programmi da parte di Autorità designate allo scopo, che devono consultare in via preliminare i maggiori partners a livello nazionale, regionale e locale. I programmi devono contenere, tra l'altro, l'indicazione del numero dei GAL che si intende selezionare per il finanziamento e l'illustrazione di criteri e procedure trasparenti per assicurare un'effettiva competizione tra essi.
2. L'approvazione dei detti programmi da parte della Commissione
3. La presentazione di proposte da parte dei GAL, che illustrino i piani di sviluppo e gli orientamenti tematici per la cooperazione ed il networking
4. La selezione dei GAL ammessi al finanziamento, sulla base dei criteri stabiliti nei programmi elaborati da ogni Paese membro e approvati dalla Commissione.

Il Programma LEADER+ finanzia il 75% del costo totale ammissibile degli interventi, nelle regioni che rientrano nell'Obiettivo 1, e il 50% nelle altre.

Maggiori informazioni su LEADER + si possono trovare nei seguenti siti:

http://www.europa.eu.int/comm/agriculture/rur/leaderplus/index_it.htm

http://europa.formez.it/leader_sviluppo_rurale.html